

Vaccinazioni, liste di candidati "di riserva" con l'obiettivo di non sprecare dosi preziose

La parola d'ordine è evitare sprechi. Ma anche casi come quello di Modena, dove alcune dosi del vaccino avanzate sono state somministrate a parenti degli operatori sanitari dopo avere invano tentato di contattare altri professionisti della sanità che ne avrebbero avuto diritto. Negli ospedali e nelle Rsa della provincia di Pavia, assicura chi si sta occupando delle vaccinazioni «nessuna dose sarà sprecata» grazie alle doppie liste. FIORE / A PAG. 7



Vaccino Covid, candidati "in panchina" per non rischiare di sprecare le dosi

Al San Matteo il piano anti-errore prevede doppie liste di pazienti. Nicora: «Nelle Rsa si peschi tra gli ultra 80enni»

Maria Fiore / PAVIA

La parola d'ordine è evitare sprechi. Ma anche casi come quello di Modena, dove alcune dosi del vaccino avanzate sono state somministrate a parenti degli operatori sanitari

dopo avere invano tentato di contattare altri professionisti della sanità che ne avrebbero avuto diritto. Negli ospedali e nelle Rsa della provincia di Pavia, assicura chi si sta occupando in questi giorni delle vaccinazioni degli operatori sanitari e degli anziani, «nessuna dose sarà sprecata». La garanzia sarebbero le doppie liste di cui alcuni ospedali, a cominciare

dal San Matteo, si stanno dotando. Se dalla fiala scongelata, che ha quindi dei tempi precisi di somministrazione, dovesse avanzare qualcosa, si va a pescare tra chi è in "panchi-



Peso: 1-20%, 7-58%

na". «Al San Matteo è tutto tracciato e non sono possibili errori – assicura Carlo Nicora, direttore generale del San Matteo –. Perché anche nelle Rsa non ci siano problemi bisogna, a mio avviso, prevedere la possibilità, consentita, di vaccinare persone ultraottantenni anche fuori dalle strutture».

PRIORITÀ DELLE CATEGORIE

L'iter, in sostanza, potrebbe essere usare le dosi avanzate per vaccinare le categorie che, nella scala di priorità, arrivano subito dopo gli operatori sanitari, quindi gli anziani. In provincia di Pavia sono più di 3.500 gli over 80enni, quindi l'obiettivo è non perdere tempo. «Alle case di riposo a cui abbiamo già consegnato i vaccini abbiamo fornito le indicazioni per

evitare problemi – dice Nicora –. Ogni fiala, che permette di avere sei dosi, resiste allo scongelamento cinque giorni. Entro quel tempo bisogna usare tutte le dosi. Se rispetto alla programmazione giornaliera manca qualcuno si va a pescare tra quelli in lista nei giorni successivi». E se alla fine dovessero comunque avanzare le dosi? «In quel caso si procede con gli over 80enni anche fuori dalla struttura, magari un parente dell'ospite che però abbia i requisiti di età – spiega Nicora –. Sono sicuro che ci sarà l'attenzione che serve per non sprecare niente». Il direttore generale aggiunge: «Finora alle Rsa abbiamo distribuito il 21% di vaccini rispetto alle adesioni, ma nel giro della prossima settimana contiamo

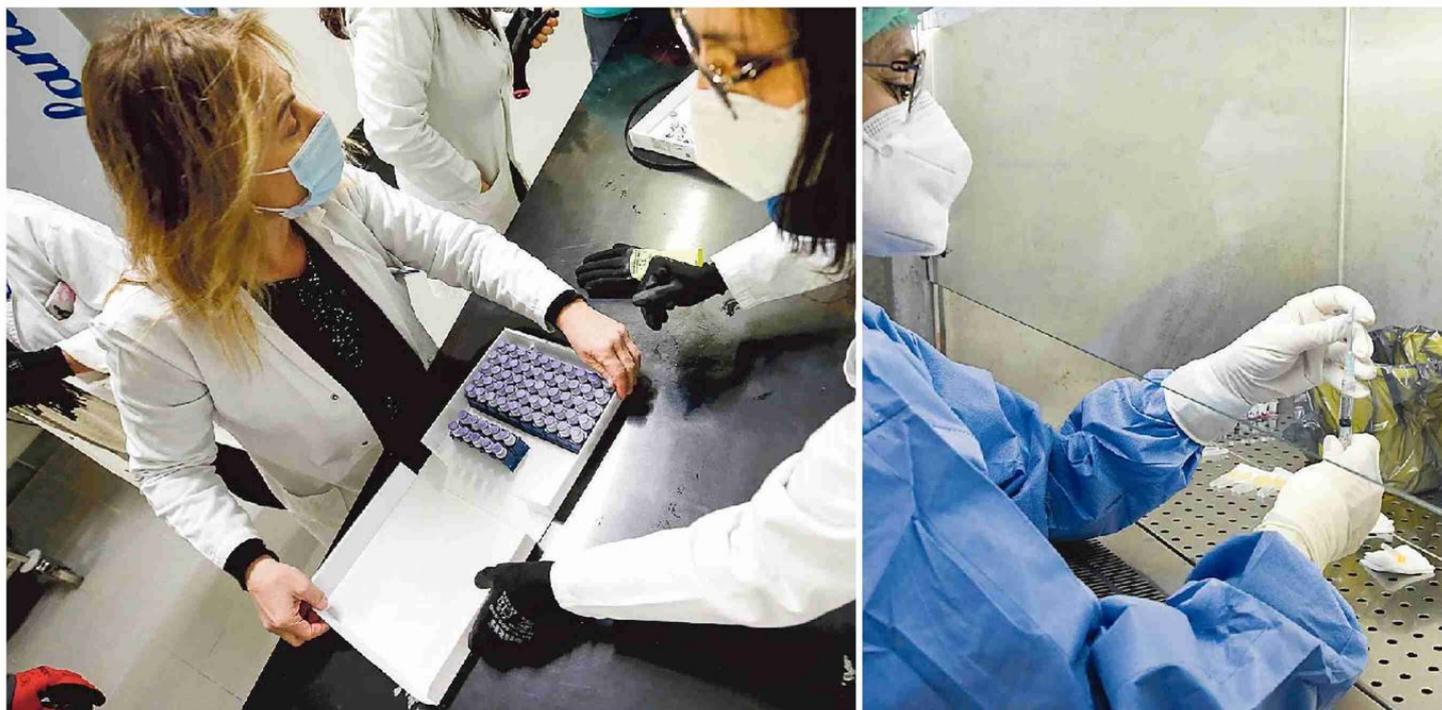
di raggiungere il 100%».

NEGLI OSPEDALI

Al San Matteo e negli ospedali Asst il sistema sembra reggere. «Noi abbiamo attivato quattro ambulatori dove chi si deve vaccinare arriva a orari prefissati, senza rischio di assembramenti – aggiunge Nicora –. Ma allo stesso tempo abbiamo predisposto una sorta di "panchina", cioè una serie di nomi, interni all'ospedale, che vengono chiamati. Fino a oggi non ci è mai capitato di non fare tutte le dosi».

Anche i sindacati stanno tenendo d'occhio la situazione, per evitare che si sprechi la minima quantità di vaccino. «Non ci risultano criticità in questo senso – spiega Patrizia Sturini, della Cgil –. Nelle Rsa

può esserci un rischio che si agisca con la tracciabilità e la possibilità di prevedere vaccinazioni alle persone fuori dalle strutture che hanno più di 80 anni. Un ostacolo è proprio la burocrazia: nelle case di riposo serve in alcuni casi il consenso informato dei parenti e, soprattutto, non è agevole la procedura di inoltro della documentazione necessaria alla Regione e ad Ats». —



Fiale di vaccino nella cosiddetta "pizza-box", la scatola predisposta da Pfizer per la distribuzione e lo scongelamento. A destra, la preparazione di una dose da iniettare



Peso: 1-20%, 7-58%